

□ **Mozione n. 678**

presentata in data 8 maggio 2014

a iniziativa del Consigliere Cardogna

**“Contro la chiusura della Casa Mandamentale di Macerata Feltria (PU)”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- che la Casa Mandamentale di Macerata Feltria (PU) rappresenta una vera e propria “anomalia” nel panorama dell'amministrazione penitenziaria del nostro Paese, per quel che concerne, segnatamente, l'applicazione di misure alternative alla detenzione;
- che la struttura, perfettamente integrata nel territorio, si è qualificata negli anni quale azienda agricola di prim'ordine specializzandosi nella produzione e vendita di prodotti florovivaistici, miele, olio e zafferano, con l'apporto fondamentale di numerosissimi ristretti in situazione di “fine pena”, destinatari di adeguati percorsi formativi finalizzati al loro completo reinserimento ed al loro pieno recupero nella società;
- che il Comune di Pesaro, nell'ottica di un auspicato potenziamento e consolidamento di tale realtà, ha di recente avviato trattative volte all'acquisizione di un ulteriore appezzamento agricolo da aggiungere agli attuali ettari coltivati;

Considerato che, contrariamente ad ogni aspettativa, sembrerebbe essere stata di recente (paradossalmente) decretata, dal Ministro competente, la soppressione della struttura in oggetto, per motivazioni verosimilmente connesse alla *spending review*;

Ritenuto che la dismissione della Casa Mandamentale di Macerata Feltria sia contraria ad ogni logica e rappresenti, di contro, un grave *vulnus* sotto il profilo delle opportunità da riconoscere ai detenuti per favorire il loro pieno reinserimento nella società, attraverso l'apprendimento di un'attività e di una professionalità spendibili sul mercato, in piena sintonia con i principi costituzionali che statuiscono la funzione rieducativa cui deve essere orientata la pena;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale:

- ad opporsi con forza alla paventata soppressione della casa Mandamentale di Macerata Feltria (PU), assumendo ogni utile iniziativa presso le istituzioni competenti;
- a trasmettere copia del seguente atto:
  - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - al Ministro di Grazia e Giustizia;
  - al Capo del DAP.